

Firenze, il 31 Dec. 1907.

18

Mio carissimo Tommasini,

Che dirti? In due par-

te ti ringrazio ed bene

che mi vuoi, e che mi è

sempre più prezioso; che

gli anni recano piuttosto

pensieri gravi che sollievo, ed

è più facile sentir le spine

che l'olezzo dei fiori! Per ciò

mi stringo ai pochissimi amici,
e tu sei dei veramente
rari. Con, sulla copia
del 1908, ti si auguri che
in te e per te comprendano
tutti i tuoi. La Lina, che
ti scrive pel Correggio, mi
dice che troppo male ti scrive,
perchè in possessione, e mi

presa a. fuparla e a inpra-
riartene amore. Il che fo con
piacere; gratiffimo la Nella
ed io deli' affetto che dimo-
ftri anche alle nostre famigliola.

Un abbraccio, caro, del

tuo greto
- aff

10407¹⁸



Guido Mazzoni